



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## **Discorso di Linda Broglio Rappresentante del Personale tecnico – amministrativo**

**Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2022-2023 - Università di Bologna**

Magnifico Rettore, Madame Satrapi, Senatrici e Senatori, Docenti, Colleghe e Colleghi, Studentesse e Studenti, Autorità ed Ospiti tutti, buonasera.

È un onore per me poter rappresentare gli oltre 3.000 dipendenti dell'Università di Bologna, ed un'emozione, portare ai presenti, il saluto del personale tecnico – amministrativo, dei collaboratori ed esperti linguistici.

Sono molte sfide che ci attendono in questo nuovo anno, in primis il rinnovo del contratto integrativo locale e nazionale di lavoro, fermo ormai da diversi anni. Un contratto, quello nazionale soprattutto, che auspichiamo riesca a dare una svolta significativa alla valorizzazione del personale in servizio, sia dal punto di vista professionale che retributivo.

La nostra comunità accademica ha tante anime: non è solo composta da docenti, studenti e personale tecnico amministrativo, ma sono tante le lavoratrici ed i lavoratori, come i colleghi delle cooperative, e dei servizi di vigilanza, che contribuiscono ogni giorno al divenire di questa Istituzione.

Per questo motivo, desidero ricordare che pochi giorni fa è stato sottoscritto un importante protocollo d'intesa in materia di appalti pubblici, tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL confederali e di categoria, che rappresenta un significativo passo in avanti, nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, che operano in appalto in questo Ateneo, sia a Bologna che nei Campus della Romagna.

La nostra speranza, è che questo accordo e l'evento di oggi, siano l'occasione per ribadire il valore e l'importanza strategica del ruolo di tutti i lavoratori, di esseri umani in primis, al servizio della collettività, in particolare dei nostri giovani.

Sono la qualità della cultura e la qualità del servizio a dare alto valore aggiunto ad un Ateneo.

Soddisfare le esigenze degli utenti tuttavia non basta, occorre anticiparne i bisogni. Migliorare le tecniche di comunicazione, sviluppare avanzate capacità di utilizzo della tecnologia, lavorare con passione. Questi i presupposti per produrre elevati standard qualitativi.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

E' necessario investire nell'innovazione, nella ricerca e nella professionalità del personale.

Questi sono gli strumenti irrinunciabili, per rispondere alla competitività del presente ed alle sfide del futuro.

Qualità a 360°, qualità anche della vita all'interno dell'Università e nei rapporti che regolano la quotidianità lavorativa del personale, perché le risorse umane rappresentano uno dei valori principali di un'organizzazione complessa e sono alla base dell'offerta di un servizio di qualità.

Lo sviluppo ed il benessere del personale, unitamente alla creazione di condizioni di lavoro positive, generano alta soddisfazione nel lavoro e producono importanti risultati per l'organizzazione nel suo insieme.

Ma qualità di vita è banalmente anche uno spazio dove consumare un pasto, un parcheggio relativamente vicino alla sede di lavoro, un orario flessibile che permetta al dipendente di conciliare l'attività lavorativa con le esigenze familiari.

E' importante ricordare le forme flessibili di lavoro (smart working, telelavoro domiciliare e lavoro decentrato in centri satellite) a favore del personale tecnico amministrativo, finalizzate a conciliare le necessità delle strutture di Ateneo con le esigenze di vita, coniugando al contempo innovazione e benessere organizzativo.

E' altresì importante citare l'impegno dell'Ateneo a sostegno del welfare aziendale, pensiamo al contributo per il pagamento delle utenze domestiche, agevolazioni per i trasporti e la mobilità, la polizza sanitaria, il servizio di supporto psicologico, l'iscrizione dei figli ai nidi di infanzia, centri estivi e per l'acquisto di servizi di baby-sitting.

Tuttavia, non possiamo dimenticare, che la qualità del servizio del personale tecnico amministrativo, passa attraverso la valorizzazione del personale stesso, e si realizza riconoscendogli sia competenza che formazione continua, così come un'adeguata carriera professionale.

Nei prossimi mesi saremo chiamati a realizzare i progetti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza fortemente voluto e stimolato dal nostro Governo in sede europea, grazie al quale, potremo avere a disposizione una quantità di risorse che mai si è vista negli ultimi decenni e sarà davvero concreta la possibilità di vincere le sfide che abbiamo davanti. Nel Piano sono infatti previsti, tra gli altri, interventi e risorse per qualificare la didattica e le competenze universitarie, per il sostegno a



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

progetti di ricerca fondamentale e applicata, per la realizzazione e implementazione delle infrastrutture, per il Dottorato e il welfare studentesco.

È una sfida senza precedenti, un'occasione unica, per sperimentare nuovi modelli di organizzazione del lavoro per adeguare la Pubblica Amministrazione agli standard europei.

Grandi impegni quindi, per i quali risulta imprescindibile l'apporto ed il ruolo del Personale Tecnico Amministrativo, che deve essere gestito e valorizzato come capitale umano con il suo bagaglio di competenze, necessario ed indispensabile per raggiungere nuovi traguardi.

A conclusione del mio intervento, vorrei approfittare dello spazio che mi è concesso, per rivolgere un appello alla governance dell'Ateneo, a nome di tutte le colleghe e di tutti i colleghi.

Ai vertici politici e amministrativi di questa Università, chiediamo di utilizzare gli strumenti necessari a incrementare nel Personale Tecnico Amministrativo motivazione, entusiasmo e senso di appartenenza all'Istituzione in cui lavoriamo. E' necessario pertanto che anche all'interno dei diversi organi che governano questa Istituzione vi sia un'ampia rappresentanza del personale tecnico amministrativo, ancora attendiamo un aumento del numero dei rappresentanti in Senato Accademico, l'elettività del Consiglio di Amministrazione, l'incremento della pesatura del voto per l'elezione del Rettore.

Ciò che ci aspettiamo, è un'attenzione maggiore al benessere lavorativo e la garanzia di un ambiente dinamico e meritocratico che sappia recepire idee e proposte di miglioramento anche da parte delle lavoratrici e dei lavoratori. Occorrono maggiori risorse umane e finanziarie, per restituire slancio a chi quotidianamente, pur in presenza di scarse gratificazioni, non solo economiche, garantisce servizi di didattica e di ricerca qualitativamente elevati che consentono al nostro Ateneo di rivestire un ruolo di primo piano in ambito nazionale ed internazionale.

Nella convinzione che il dialogo tra le parti e il senso di appartenenza, siano un valore da incentivare nelle scelte strategiche di sviluppo, ci auguriamo che il nuovo anno accademico possa essere improntato ad una più stretta collaborazione e ad una maggiore partecipazione fra tutte le componenti che operano nell'Ateneo nel raggiungimento di obiettivi comuni, per far sì che l'Università di Bologna sia sempre di più a "Great Place to Work".

Grazie a tutti per l'attenzione